

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: <<La Regione intende intervenire presso il Governo nazionale sui danni causati dagli eventi atmosferici del 16-17 novembre scorso che hanno interessato le proprietà dei lavoratori con contratti collettivi?>>

Proponenti: **FASIOLO**

**PREMESSO** che i recenti eventi atmosferici in Friuli Venezia Giulia hanno colpito, in particolare, le frazioni di Giassico e Brazzano in Comune di Cormons, con due vittime dovute al cedimento parziale della collina di San Giorgio che ha abbattuto le abitazioni di molte famiglie residenti, la frazione di Versa in Comune di Romans d'Isonzo, con l'evacuazione di centinaia di residenti dalle loro abitazioni a seguito dell'esondazione del torrente Versa, e di Dolegna del Collio.

**CONSIDERATO** che molti "sfollati" sono lavoratori con contratti collettivi che contengono norme stringenti che limitano le fattispecie di assenza e astensione dal lavoro.

**CONSIDERATO** che, a causa della condizione di "sfollati", molti lavoratori sono costretti ad assentarsi dal posto di lavoro sia per scongiurare eventuali azioni di sciacallaggio di quanto ancora rimasto nelle proprie abitazioni colpite dalla contingenza meteorologica avversa sia a prodigarsi autonomamente nelle azioni di sgombero di fango e detriti al fine di salvare i beni ancora recuperabili nelle proprie proprietà.

**RILEVATO** che eventuali deroghe ai doveri regolati dai contratti collettivi in situazioni di emergenza sono ad appannaggio del Governo nazionale attraverso specifica decretazione.

Tutto ciò premesso, interroga il Presidente Fedriga e la Giunta regionale per sapere se intendono:

- farsi promotori nei confronti del Governo italiano per l'ottenimento di una decretazione d'urgenza volta ove necessario a far fronte alle esigenze delle famiglie e dei lavoratori colpiti dai recenti eventi atmosferici catastrofici, anche a deroga dei contratti collettivi in merito alle assenze ed alle richieste di permessi di astensione dal lavoro;
- anticipare fondi e mezzi regionali per risolvere le problematiche illustrate qualora i tempi di risposta dell'Esecutivo nazionale risultino non idonei ai bisogni della popolazione già profondamente colpita dagli eventi e nella necessità di evitare la procrastinazione degli interventi di aiuto.

Presentata alla Presidenza il 25/11/2025